Allegato A *alla determinazione n.…… del…… concernente:* **"**Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi della società IMPRESA ARTIGIANA ANTONINI S.r.l., via Braccianese, 788 - 00123 (Rm), produttore impianto "SCHMIDT CRUSHTEK GMBH", tipo "MINITRACK 503 PCV", matricola "733110231". Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15."

Elenco Codici CER autorizzati

CODICE CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07.
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10.
17 01 01	Cemento.
17 01 02	Mattoni.
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.
17 08 02	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.

Il Direttore della Direzione Energia,
Rifiuti, Porti e Aeroporti
Dott. Luca Fegatelli

Il Direttore del Dipartimento
Territorio
Dott. Raniero De Filippis

Allegato A *alla determinazione n.…….. del…….. concernente:* **"**Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi della società IMPRESA ARTIGIANA ANTONINI S.r.l., via Braccianese, 788 - 00123 (Rm), produttore impianto "SCHMIDT CRUSHTEK GMBH", tipo "MINITRACK 503 PCV", matricola "733110231". Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15."

Prescrizioni

L'impianto dovrà essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, così come approvata dal C.T.S.A. - Sezione Rifiuti nella seduta del 19/02/2010, e secondo le seguenti prescrizioni ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienici sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
2. evitare la perdita accidentale dei rifiuti;
3. affidare a personale tecnico qualificato e aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
4. prevedere annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
5. adottare schermi sonori, specialmente in presenza di centri abitativi limitrofi;
6. che in presenza di piogge non sia possibile il dilavamento e la dispersione dei materiali;
7. attrezzare con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
8. nello svolgimento delle campagne di attività la società deve operare nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui posti di lavoro;
9. per lo svolgimento delle campagne di attività la società deve prestare le garanzie finanziare previste dalla la deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, e pagare gli oneri istruttori previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009 n.956.

Fermo restando quanto sopra, tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione ed il prodotto derivante dall'attività potrà essere classificato, come materia, sostanza o prodotto secondario ai sensi dell' art. 181 bis del D.lgs. n.152/2006 solo se ha seguito di verifica lo stesso rispetti le condizioni tutte richiamate dal medesimo articolo. Le analisi di verifica dovranno essere eseguite in laboratori appositamente certificati.

Il Direttore della Direzione Energia,
Rifiuti, Porti e Aeroporti
Dott. Luca Fegatelli

Il Direttore del Dipartimento
Territorio
Dott. Raniero De Filippis